

STRUTTURE DI *STAFF*

Organi Statutari e Collegiali

La gestione e la quantificazione delle competenze economiche per gli Organi dell'Ente, prevista per l'anno 2018, è da considerarsi in linea con i costi risultanti dagli importi rilevati a preconsuntivo 2017, in relazione al totale complessivo delle riunioni svolte.

In particolare, essa risulta sostanzialmente inalterata rispetto al numero delle riunioni complessivamente programmate di cui alla previsione dell'anno 2017.

Eventuali possibili aumenti del numero delle riunioni svolte dagli Organi per necessità non preventivabili saranno comunque operate nel rispetto dei limiti di spesa presi a riferimento dai Ministeri vigilanti relativamente al costo delle singole sedute.

In merito alla previsione dello stanziamento per i contributi erogati dalla Fondazione agli Ordini Provinciali, l'importo è stato previsto in aumento elevandolo a € 2.000.000 al fine di rendere pienamente attivabili gli strumenti di contribuzione previsti dalla Fondazione a favore degli Ordini dalle nuove disposizioni regolamentari.

In particolare, l'esigenza, più volte riconfermata dalla Fondazione, di favorire, razionalizzare e rafforzare le attività di collaborazione svolte dagli Ordini in favore della Fondazione, quali strumenti strategici disponibili a livello territoriale per migliorare la comunicazione e l'erogazione dei servizi agli iscritti, ha reso necessario un riordino della disciplina vigente, sia riformulando i criteri di attribuzione agli Ordini delle attuali forme di contribuzione, sia prevedendone di nuove.

A ciò ha provveduto il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/5/2017 approvando il nuovo "Disciplinare per la corresponsione di contributi agli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri".

Con esso la Fondazione conferma la previsione di una quota ordinaria di contributo, determinata con riferimento al numero di iscritti complessivo di ciascun Ordine e riformula nel testo regolamentare la previsione di una quota straordinaria riconosciuta a ciascun Ordine a fronte delle spese sostenute per attività promozionali inerenti temi previdenziali ed assistenziali, consistenti essenzialmente nello svolgimento di convegni, aperti a tutti gli iscritti, organizzati, anche su iniziativa delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri (CAO), a livello provinciale regionale ed interregionale.

A dette forme di contribuzione, si aggiunge la previsione di una nuova forma di contribuzione straordinaria, prevista per le attività prestate in

esecuzione di specifici Accordi di Servizio, che la Fondazione si riserva di sottoscrivere con gli Ordini concretamente interessati ad offrire una più stretta collaborazione nei settori giudicati di particolare interesse.

Quanto sopra a fronte di una rinnovata facoltà del Consiglio di Amministrazione di determinare annualmente, nei limiti degli specifici stanziamenti di previsione, l'ammontare delle diverse fattispecie di contribuzione erogabili a sostegno di ciascun Ordine. Ciò, appunto, in rapporto non solo al numero degli iscritti ai relativi Albi ma anche e soprattutto alla effettiva attività di collaborazione e/o promozione che gli Ordini medesimi svolgeranno in favore della Fondazione, in applicazione delle previsioni di cui alla rinnovata disciplina.

Inoltre, si è tenuto conto per l'anno 2018 di una possibile nuova sessione del corso dedicato ai dipendenti degli Ordini provinciali che potrebbe rendersi utile in relazione agli aggiornamenti sulle modifiche regolamentari dei Fondi di previdenza, nonché in genere degli interventi che potranno essere richiesti dagli Ordini per le attività di informazione/formazione sulle iniziative della Fondazione, dedicati ai componenti dei Consigli direttivi degli Ordini medesimi ed in occasione di riunioni ed incontri quali quelli organizzati dagli stessi in occasione del giuramento dei loro nuovi iscritti agli Albi professionali.

Risk Management e Compliance degli Investimenti

Dal 1° ottobre 2016 è attiva una riorganizzazione della *governance* di patrimonio e dell'organigramma, approvate dal Cda in data 24 giugno 2016, che ha comportato la revisione delle attività connesse ai processi di investimento. Tra gli interventi principali vi è stata la creazione dell'Area Risk Management e Compliance degli Investimenti, derivante dalla ristrutturazione dell'Area Patrimonio, con la *mission* di supportare il Direttore Generale nell'esercizio delle attività di proposta e controllo sugli investimenti, nonché garantire la gestione dei rischi patrimoniali e la *compliance* degli investimenti, a presidio del complesso di tutti i rischi inerenti al patrimonio – non solo di tipo finanziario, ma anche reputazionale.

Le linee di attività sono articolate, andando dal supporto alla definizione e revisione dello schema di *Asset Allocation* Strategica - che indica le classi di investimento in termini di rischio e rendimento atteso - e della politica degli investimenti, fino alla gestione delle attività di controllo dei rischi che insistono sul patrimonio – ex ante ed ex post – in ottica *Asset Liability Management*.

Sono state svolte nel 2017 le attività preparatorie del nuovo schema di *Asset Allocation Strategica*, e costruito l'infrastruttura tramite la quale la Fondazione potrà rilevare – in autonomia e su base giornaliera – l'evoluzione dei parametri di rischio rendimento degli attivi di patrimonio, la convergenza degli investimenti allo schema suddetto, la verifica delle attese nonché proporre, quando necessario, gli opportuni aggiustamenti entro il Budget di Rischio; oltre a ciò è prevista specifica attività di supporto alle aree di investimento nei processi di verifica preliminare di adeguatezza e congruità di rischio degli investimenti, nonché nella predisposizione di contrattualistica e *compliance* – sia normativa che procedurale interna.

Nel corso del 2018 continueranno ed eventualmente saranno implementate sia le funzioni di tipo puramente quantitativo (rilevazione e misurazione) che funzioni qualitative (analisi di mercato, monitoraggio legislativo, *compliance* interna ed esterna, appropriata reportistica) allo scopo di:

- 1) Analizzare e valutare rischio e performance dei singoli investimenti, e del patrimonio nel suo complesso, anche predisponendo adeguati report analitici e sintetici di congruità, in ottica *ex ante* ed *ex post*;
- 2) monitorare gli scostamenti rispetto alle attese di rischio e di rendimento di lungo termine, anche verificando l'allocazione del rischio sulle diverse classi di attività nel rispetto dei limiti (quantitativi e qualitativi) approvati, collaborando con le Aree di Investimento sull'*Asset Allocation Tattica*;
- 3) Supportare la definizione della documentazione legale relativa agli investimenti e delle procedure operative rilevanti, ed analizzare e gestire le attività di *compliance* di patrimonio, coordinandosi per le materie di competenza con l'Area Previdenza e Assistenza e l'Area Contabilità, Bilancio e Fiscale per la trasmissione dei dati richiesti dagli Organismi Vigilanti o altri Enti Nazionali;
- 4) individuare strumenti di ottimizzazione dell'equilibrio di lungo termine con l'obiettivo di minimizzare il rischio di patrimonio, in ottica ALM.

In base al nuovo schema di *Asset Allocation Strategica* l'attività di gestione del patrimonio sarà guidata da un approccio di controllo del rischio che, fissato un limite massimo di perdita sopportabile dalla Fondazione (c.d. propensione al rischio)⁴, e determinato un *Budget di Rischio* che guidi l'ottimale allocazione nelle diverse macro-classi, misurerà con elevata frequenza l'effettivo rischio del patrimonio, gli scostamenti nelle macro classi

⁴ Determinato come *Valore a Rischio (VaR)* annuo pari al 9% del patrimonio; il limite quantifica la massima perdita attesa su un anno, con una probabilità (intervallo di confidenza) del 95%.

e nel patrimonio complessivo rispetto alle attese, ed indicherà gli interventi di ripristino – sia *macro* che *micro* - eventualmente necessari.

L’approccio, operando in ottica ALM, verificherà gli impatti in termini di rischio di eventi esogeni – *macroeconomici, idiosincratici, normativi e/o legislativi* - pianificando gli opportuni interventi preventivi necessari al mantenimento dell’equilibrio previdenziale di lungo termine.

Il limite di rischio massimo, che rappresenta il perno dell’approccio di controllo, induce una serie di attività di valutazione preventiva, monitoraggio e pianificazione che rendono più solida l’intera attività di gestione. Detto limite è fissato tenendo conto delle specifiche caratteristiche della Fondazione e considera che, nell’eventualità che si manifestino uno o più eventi estremi che possano provocare una perdita di patrimonio uguale al rischio massimo nel periodo considerato, il patrimonio potrà normalizzarsi/la perdita riassorbirsi in un ragionevole lasso di tempo, tenendo conto sia della dinamica previdenziale che della normalizzazione dei mercati.

Nel 2017 termineranno le attività di costruzione e predisposizione dello schema di controllo del budget di rischio, formalizzando anche i supporti di reportistica e le frequenze di pubblicazione minima, contribuendo altresì al processo di integrazione e semplificazione del Manuale delle Procedure - sì da ricomprendere le nuove attività di supporto previste in dettaglio – cosicché dal 2018 si esprimano a regime tutte le funzioni idonee per consentire alla Fondazione di gestire un processo interno – e non più solo esterno - di *risk management* e controllo del rischio di patrimonio, in ottica ALM, in linea alle migliori pratiche di mercato.

Responsabilità sociale e politiche territoriali

La Responsabilità sociale di Enpam

Il percorso avviato dalla Fondazione, che va dall’assistenza tradizionale a quella strategica, il supporto agli iscritti in caso di eventi calamitosi sempre più frequenti nel nostro territorio, il costante sostegno alla professione medica sono tutti importanti segnali di un rinnovato impegno sociale da parte del nostro Ente.

L’obiettivo è quello che i medici e gli odontoiatri sempre più vedano il proprio ente previdenziale come un interlocutore presente, con efficacia, nelle loro diverse fasi di vita, professionale e non.

La volontà dell’Enpam di dare risposta alle esigenze di natura sociale che provengono dal territorio ha trovato attuazione, nella seconda parte del 2016, nella istituzione di una specifica area operativa dedicata alla responsabilità sociale e alle politiche territoriali.

Rispetto al recente passato, appare chiara l'intenzione di Enpam di svolgere un ruolo più attivo, studiando e realizzando progetti che generino positive ricadute sociali, con particolare attenzione al mondo dei medici e **degli odontoiatri**.

L'impegno sociale di Enpam nel corso del 2018 sarà testimoniato, in particolare, dalle seguenti azioni:

- Redazione del Bilancio sociale 2017:

Il Bilancio Sociale è un documento volontario che ha l'obiettivo di comunicare in modo chiaro, puntuale e dettagliato, le iniziative e i progetti di responsabilità sociale condotti dalla Fondazione Enpam e le ricadute di queste ultime sulla collettività che ruota attorno all'Ente e sarà costruito sulle stesse logiche dei precedenti e sulla base degli obiettivi che la Fondazione si è proposta di raggiungere, tenendo conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2017, anche in relazione al tema della sostenibilità. Il documento sarà redatto secondo le nuove linee guida del GRI (*Global Reporting Initiative*) che entreranno in vigore nel corso del 2018 e saranno obbligatorie per report di sostenibilità pubblicati dopo il 1° luglio e sarà sottoposto a revisione limitata (*limited assurance*) da parte della società di revisione incaricata per gli esercizi 2016-2017-2018, a seguito di espletamento di gara ad evidenza europea.

- Stakeholder engagement;

Nell'ottica di una nuova comunicazione della responsabilità sociale, è bene prevedere un'azione capillare sul territorio tramite la quale si potrà da un lato diffondere l'attività posta in essere dalla Fondazione, dall'altro recepire suggerimenti e/o collaborare ad iniziative poste in essere dagli ordini provinciali e/o dalle strutture locali. Il tema della responsabilità sociale e del coinvolgimento degli *stakeholders* potrà avere ripercussioni positive anche nelle relazioni con il personale dipendente, nei confronti del quale particolare attenzione dovrà essere data al tema del welfare aziendale.

- Procedura patrocini;

La visione di un Enpam sempre più a sostegno della professione e il contestuale impegno sociale hanno condotto, nel corso del 2017, alla istituzione di una specifica disciplina per la concessione di patrocini da parte della Fondazione. Il patrocinio, tramite il quale la Fondazione testimonia il proprio sostegno all'iniziativa, è concesso a titolo gratuito, dunque senza oneri e costi a carico della Fondazione. La proceduralizzazione della materia risponde a criteri di trasparenza, standardizzazione, oltre che di pari opportunità per gli iscritti e per i terzi interessati.

- Progetto “Lotta allo spreco alimentare”.

Il progetto nasce dalla considerazione che numerose attività commerciali si ritrovano a fine giornata con ingenti quantità di cibo avanzato da smaltire, cibo per il quale può essere previsto un percorso virtuoso di riutilizzo per poter sfamare le numerose persone che hanno difficoltà economiche.

Si prevede di avviare il progetto in partnership con Piazza Vittorio APS.

- Fondi strutturali: progettazione, monitoraggio e scouting

E’ prevista l’“analisi e ricerca di fondi e finanziamenti europei, regionali e comunali da destinarsi alla progettazione e realizzazione di interventi sociali e progetti sul territorio”.

- Attività sul territorio

Nel corso del 2018, continuerà la collaborazione con l’Associazione Piazza Vittorio APS per la realizzazione degli eventi “Piazza della Salute”.

Si fa presente, poi, che nel corso del 2017, il Municipio I del Comune di Roma ha istituito l’Osservatorio “Verso Rifiuti Zero”, con il fine di introdurre e monitorare, nell’ambito di competenza, politiche e azioni finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti sul territorio in cui la Fondazione ha la propria sede oltre diverse importanti proprietà cielo-terra. Si prevede pertanto un impegno costante nel corso del 2018 nella attività dell’Osservatorio con impatto positivo sul territorio e sull’ambiente.

Innovazione, Pianificazione, Organizzazione e Controllo

Anche per l’anno 2018 proseguiranno le attività di supporto alla Direzione Generale e alle Strutture operative negli ambiti di gestione e sviluppo del modello organizzativo, implementazione degli obiettivi strategici, controllo di gestione, sviluppo di progetti di innovazione, così dettagliati.

Innovazione e Pianificazione strategica:

- pianificazione degli obiettivi aziendali sui livelli strategico, tattico e operativo, con conseguente definizione e implementazione di *dashboard* di monitoraggio e controllo basati sul consolidamento e sintesi dei dati operativi provenienti dalle strutture organizzative interne e dalle Società controllate;
- elaborazione proposte di innovazione del modello organizzativo e dei sistemi di gestione e controllo;

- definizione interventi di miglioramento e innovazione dei processi decisionali e delle procedure interne (es. patrimonio, appalti, previdenza, etc.);
- elaborazione proposte d'innovazione a supporto della definizione, sviluppo e monitoraggio dei progetti strategici o *mission related*;
- definizione progetti d'innovazione a supporto della gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente;
- definizione strategie di *Digital Trasformation* e coordinamento dei relativi piani di esecuzione. In tal senso proseguirà il lavoro di progetto avviato nel 2017 in merito all'adeguamento del sistema di gestione documentale di Fondazione alla *compliance* normativa vigente, nonché avviato il lavoro di studio e adeguamento della Fondazione al GDPR.

Processi e Sviluppo Organizzativo

In relazione a tale linea di attività, proseguiranno i lavori di supporto alla gestione del modello organizzativo. A tal riguardo particolare rilevanza riveste il lavoro avviato nel 2017 e da concludersi nel 2018 in merito all'analisi e successiva rappresentazione del modello organizzativo attualmente vigente in Fondazione.

Proseguiranno inoltre le attività di definizione e formalizzazione delle procedure operative; nello specifico si completerà l'aggiornamento di tutte le procedure ricomprese nel "Manuale delle procedure in materia di *asset allocation*, investimenti e disinvestimenti", sulla base delle indicazioni COVIP, delle modifiche organizzative interne, dell'interazione con la Società controllata, delle nuove disposizioni normative, dell'analisi di investimenti tipo "*mission related*" e di quant'altro abbia impatti sulla versione del Manuale attualmente in uso.

Verranno aggiornate anche le procedure di controllo organizzativo di I e II livello inserendo le schede all'interno del nuovo Manuale delle procedure in corso di realizzazione, con riferimento anche alla Enpam RE.

Si completeranno i lavori relativi al manuale delle Procedure dell'Area Risorse Strumentali, con la definizione delle schede di controllo e con l'analisi e l'indicazione dei tempi necessari per svolgere le attività (*Service level agreement* - SLA)

Nel 2018, proseguiranno i lavori di mappatura e formalizzazione delle attività di core business relative all'assistenza e alla previdenza, e alle attività relative alla gestione degli Organi Collegiali e Statutari.

Con riferimento al progetto di definizione e adeguamento del sistema di gestione documentale della Fondazione, nel 2018 saranno implementate sia le modifiche ai processi di protocollazione, sia i nuovi strumenti IT di protocollo e firma digitale, al fine di rendere pienamente aderente alla normativa vigente il processo in questione.

Sempre in tema di *compliance* normativa, in riferimento al nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR), verrà avviato un imponente lavoro di studio e adeguamento della Fondazione a quanto prescritto dal GDPR, cui consegue la necessità di effettuare analisi, mappatura e ridisegno dei processi impattati dalla nuova normativa.

Con riferimento al tema Qualità, proseguirà l'attività di estensione ed amministrazione del Sistema di Gestione Qualità aziendale, ormai adottato da tempo in Fondazione ed in fase di piena applicazione, facendo presente che nel 2017 si è proceduto al rinnovo della certificazione ai sensi della nuova norma ISO 9001:2015 per gli anni 2016/2019 e che per l'anno 2018 si procederà con le attività di mantenimento e con gli audit dei servizi certificati.

Si procederà inoltre nell'estensione delle attività di certificazione processi in qualità per altri settori della Fondazione, con particolare attenzione e priorità alle attività riguardanti gli acquisti e gli appalti e alle prestazioni assistenziali.

Verrà inoltre introdotto il nuovo standard ISO 27001 al fine di impostare, gestire e certificare il Sistema interno di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

Da ultimo proseguiranno le attività di coordinamento dei lavori di definizione del sistema di *Governance* delle Società di cui la Fondazione detiene una partecipazione di controllo. Nel 2017 sono state approvate le "Linee Guida per la disciplina dei rapporti con le società Controllate e la PO reporting delle società controllate. È stato inoltre costituito un Comitato operativo infragruppo Enpam-ERE come strumento di declinazione di quanto genericamente disciplinato dalle linee guida rispetto agli specifici ambiti di operatività della società controllata ERE. Coerentemente con gli indirizzi assunti dal CdA di Fondazione, nel 2018 proseguiranno dunque i lavori di definizione e adozione delle misure attuative necessarie al pieno esercizio delle attività di direzione, coordinamento e controllo in capo alla Fondazione, che porteranno anche alla ridefinizione del contratto di servizio, dello Statuto e degli altri atti organizzativi interni della Società controllata Enpam RE.

Controllo di Gestione

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni della Fondazione, coerentemente a quanto disposto nel vigente "Manuale dei controlli interni", proseguirà nel 2018 l'attività di controllo di secondo livello effettuata attraverso la compilazione e archiviazione di specifiche schede preposte alla verifica del corretto svolgimento delle procedure e/o della completezza e conformità delle informazioni raccolte, che prevede una specifica attività di revisione del Manuale dei controlli interni.

Relativamente alle procedure certificate in qualità, proseguiranno le attività di auditing, promuovendo le necessarie azioni correttive e/o di miglioramento.

Sarà avviato un lavoro di studio e definizione di un sistema integrato di controllo di gestione ed effettuata una valutazione sulle infrastrutture ICT abilitanti.

A supporto della costruzione di cruscotti di controllo di gestione verrà condotto uno studio ed eventualmente avviata la correlata attività progettuale inerente l'introduzione di un sistema di Contabilità Analitica.

Relativamente, inoltre, all'implementazione di *dashboard* di monitoraggio e controllo, proseguiranno le attività di realizzazione di un cruscotto di monitoraggio e analisi delle spese correnti, attraverso la propedeutica implementazione di una specifica soluzione ICT di BI.

Proseguiranno infine le attività di supporto al Comitato di Controllo Interno da parte del Servizio Processi, Sviluppo del Modello Organizzativo e Controllo di Gestione.

Strategie e controlli IT

- Pianificazione Strategica IT per il quinquennio 2015 – 2020 (Proseguimento Iniziativa).

Si prevede, nel corso dell'anno 2018, il prosieguo dell'implementazione della "Procedura di Pianificazione Strategica IT", che costituisce la prima delle tre fasi relative al "Sistema di Gestione della Strategia IT (SGSIT)", definite nell'ambito del Manuale procedurale predisposto ad hoc.

Più nel particolare, nel corso del nuovo anno, a fronte del completamento della stesura del "Piano Strategico IT", verranno effettuate le attività di "Monitoraggio, Valutazione e Controllo IT" delle progettualità IT individuate dal Piano Operativo con la definizione periodica di appositi report

di monitoraggio sullo stato di aggiornamento dei lavori e con la definizione ed applicazione delle azioni di controllo/modifica del piano.

- Adeguamento del “Sistema di Gestione della Privacy ENPAM” al nuovo Regolamento Europeo (Nuova Iniziativa)

Si prevedono, come linee progettuali per l’anno 2018, una serie di attività di carattere normativo, organizzativo/procedurale nonché tecnologico, finalizzate all’adeguamento del “Sistema di Gestione della Privacy ENPAM (SGPE)” (il cui Manuale è stato approvato dal C.d.A. della Fondazione in data 29 novembre 2013) al nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), entrato in vigore il 24 maggio 2016, che diventerà definitivamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018.

- Monitoraggio e Controllo delle “Procedure per la Conformità al Provvedimento del Garante della Privacy sugli Amministratori di Sistema” (Proseguimento Iniziativa)

Si prevede, per l’anno 2018, il monitoraggio e controllo delle “Procedure per la Conformità al Provvedimento del Garante della Privacy sugli Amministratori di Sistema”, incluse nel Manuale approvato nel 2014 dal C.d.A. della Fondazione, e la stesura del report di conformità.

- Sicurezza delle Informazioni relative alle Procedure dei Mutui agli Iscritti (Proseguimento Iniziativa)

In relazione al “Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni relative alle “Procedure dei Mutui agli Iscritti”, si prevede l’effettuazione delle attività di monitoraggio e controllo, in concomitanza con la fase di ADESIONE 2018 e la stesura del report di monitoraggio.

- Certificazione ISO 27001 dei Sistemi Informativi (Nuova Iniziativa)

Nel 2018 verrà supportata la funzione Qualità nell’istituire un “Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni” (SGSI), conforme alla famiglia degli standard ISO 27000, che avrà la finalità di rendere sempre più efficaci e sistematiche la gestione e il presidio dei rischi IT che incombono sul patrimonio informativo della Fondazione.

- *Assessment* dei Sistemi Informativi (Proseguimento iniziativa)

Allo scopo di presidiare in maniera efficace i rischi privacy e di sicurezza e in particolare di contribuire alla stesura di un piano di Disaster Recovery da parte dei Sistemi Informativi, nel corso del 2018 verrà avviata un’attività di Assessment relativo alla mappatura dei Sistemi e dei Servizi IT.

Compliance normativa, nelle materie di competenza

Trasversalmente a tutte le attività dell'Ente, verrà effettuata una valutazione sullo stato dell'arte in ambito di *compliance* normativa, nelle materie di competenza, e definiti gli eventuali correlati piani d'azione.

Fra le materie di competenza verrà in particolare monitorata la corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, anche nell'eventualità di modifiche delle vigenti disposizioni di legge con conseguente gestione delle necessarie attività di adeguamento dinamico del modello organizzativo della Fondazione.

In tale ambito rientrano anche le attività di presidio svolte sulle tematiche di Privacy, GDPR, CAD e altre generiche normative di settore.

Affari istituzionali, legislativi e legali

Le linee programmatiche di lavoro connesse all'attività dell'Ufficio Legale attengono alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'Ente sia in materia previdenziale, sia patrimoniale e, comunque, di tutti gli affari legali di rilevanza per la Fondazione.

Fermo restando la necessità di limitare, per quanto possibile, il contenzioso giudiziale, in quanto comporta comunque oneri a carico dell'Ente, gli obiettivi primari devono ritenersi quelli del recupero dei contributi previdenziali e del recupero dei crediti nei confronti dei conduttori degli immobili di proprietà dell'Ente.

Nello svolgimento di tale attività di "gestione" legale, l'Ufficio opera una attenta valutazione preventiva delle possibili scelte che permetta di raggiungere l'obiettivo generale di ottimizzare i risultati, cercando di evitare (per quanto possibile) il contenzioso giudiziale.

Per le procedure giudiziali in corso, il primario obiettivo aziendale è quello di assicurare la uniformità dell'indirizzo delle azioni legali, sia nell'ambito della previdenza che del patrimonio immobiliare, in modo da ottenere una condotta analoga per ogni fattispecie.

Le azioni legali che vengono intraprese devono essere adeguate, in sostanza, alle indicazioni degli organi collegiali dell'Ente in tema di perseguimento delle finalità istituzionali, in modo che tutta l'attività legale esterna sia raccordata con le linee di comportamento tracciate dall'Amministrazione.

In particolare, viene curata l'impostazione giuridico-processuale dei giudizi, in stretto e fattivo rapporto di cooperazione con i Servizi operativi,

che forniscono le necessarie relazioni e documentazioni ai fini della più precisa individuazione del merito delle questioni in trattazione, nonché con i numerosi studi legali esterni che assistono l'Ente nelle varie controversie ed anche con le società di gestione.

Prevenzione e protezione

Proseguiranno nel corso del prossimo esercizio, le attività poste contenute prevalentemente nel D.Lgs 81/08 e dando supporto tecnico con le professionalità interne al Servizio per la gestione degli appalti- lavori di manutenzione della sede.

Le iniziative continueranno ad essere articolate in controlli e verifiche negli ambienti di lavoro in merito a richieste dirette dei lavoratori e nel rispetto delle normative vigenti; nella programmazione di corsi di formazione e aggiornamento dei lavoratori; nella organizzazione e gestione delle esercitazioni pratiche delle prove di evacuazione in ottemperanza al DPR 12/01/1998 n° 37; e nella organizzazione della riunione periodica annuale con il Datore di Lavoro o un suo rappresentante alla quale dovranno partecipare il RSPP, il Medico Competente e i RLS, come previsto dall'art. 35 del D. Lgs 81/08.

Comunicazione e ufficio stampa

Le attività previste, risponderanno agli obiettivi strategici e istituzionali prioritari per la Fondazione e cioè agire sui professionisti e sul lavoro, costruire un welfare non centrato solo sul bisogno ma sulle opportunità, sostenere le riforme attuate da Enpam all'insegna dell'equità intergenerazionale.

Verranno realizzate campagne di comunicazione per gli iscritti al quinto e sesto anno dei Corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria presso tutte le università italiane. La campagna prevedrà l'organizzazione di eventi informativi e la redazione di pubblicazioni mirate per i neoiscritti, con il coinvolgimento anche delle piattaforme dei social network. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani sui vantaggi dell'iscrizione tempestiva alla Fondazione anche con la diffusione di notizie sulla stampa nazionale.

Sul welfare delle opportunità si darà risalto alle iniziative del progetto Quadrifoglio, come per esempio l'estensione dei mutui agevolati all'acquisto dello studio professionale, con la produzione di testi informativi e la realizzazione di campagne mirate.

Sul versante del lavoro si seguiranno le iniziative di Enpam a sostegno della medicina del territorio e di una programmazione efficace. L'obiettivo è

quello di difendere il flusso contributivo che deriva dalla medicina convenzionata e accreditata, oltre che dalla libera professione, e creare nuove opportunità di lavoro per gli iscritti.

Nell'ambito di "Piazza della salute", proseguirà il calendario degli eventi promozionali a sostegno dell'attività professionale, potenziando la collaborazione con gli Ordini e le più prestigiose società scientifiche, e assicurando il supporto necessario.

Per ciò che concerne invece la promozione del ruolo istituzionale proseguiranno le attività di supporto ai vertici della Fondazione nel confronto con i portatori di interesse e i referenti istituzionali.

Le campagne fin qui elencate vedranno il coinvolgimento di tutta la struttura e dell'Ufficio stampa per ciò che concerne la diffusione di comunicati, notizie e informazioni sulle principali testate italiane e sui quotidiani di settore.

Per quanto riguarda la comunicazione sulla previdenza, proseguirà il lavoro di aggiornamento dei contenuti sul sito www.enpam.it nella parte dedicata ai servizi e agli adempimenti "Come fare per". Lo scopo è sempre quello di rendere il più possibile accessibili le informazioni rilevanti con un'impostazione orientata all'iscritto e non all'organizzazione interna della Fondazione.

L'informazione rivolta agli iscritti prevedrà anche l'invio di comunicazioni massive. Il lavoro verrà svolto in sinergia con la Vicedirezione generale, gli uffici della Previdenza e i Sistemi informativi.

Proseguirà l'impegno del notiziario settimanale EnpamNotizie, la newsletter della Fondazione indirizzata agli organi istituzionali, ai principali portatori di interesse (Ordini e Sindacati di categoria) e agli iscritti che opteranno per le comunicazioni in formato digitale.

Infine, per gli aspetti connessi a eventuali criticità per la Fondazione, verranno potenziate le attività di comunicazione specifiche, con monitoraggio dei media e dei flussi di informazione, rendicontazione puntuale ai vertici, e pianificazione di strategie finalizzate a contenere eventuali impatti negativi sulla reputazione di Enpam e lesivi degli interessi degli iscritti.